



Città
metropolitana
di Milano



PARCO
AGRICOLA
SUD
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 5/2019

Atti n. 28008/2019/9.6/2017/54

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010 finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo d.lgs. e contestuale Autorizzazione Unica, ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del Centro Integrato, sito in località Cascina Maggiore, nei Comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) (codice SILVIA: VIA05-PV). Proponente: a2a ambiente S.p.A. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 5 febbraio 2019 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	6. Del Ben Daniele
2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente) <i>Assente</i>	7. Festa Paolo
3. Branca Paolo	8. Lozza Paolo
4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <i>Assente</i>	9. Olivero Dario
5. Colombo Linda	10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena <i>Assente</i>

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "*Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020*";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto "*Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021*";

Visto l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 (Esercizio provvisorio);

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010 finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo d.lgs. e contestuale Autorizzazione Unica, ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del Centro Integrato, sito in località Cascina Maggiore, nei Comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) (codice SILVIA: VIA05-PV). Proponente: a2a ambiente S.p.A. (deliberazione immediatamente eseguibile)

RELAZIONE TECNICA

Sommario

1. Premesse
2. Iter procedurale
3. Descrizione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano
4. Valutazione del progetto rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

1. Premesse

Il territorio compreso nel perimetro del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è vincolato in quanto bene paesaggistico, tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142, lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *“Parco Agricolo Sud Milano”*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”*.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *“Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*, di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha effetti di piano paesistico, coordinato con i contenuti paesistici del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), ai sensi dell'art. 17 della l.r. 86/1983 e persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione è principale finalità del Piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi richiamati di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, il P.T.C. è oggetto di una suddivisione generale in *“territori”*. Ai territori citati, il P.T.C. può sovrapporre *“ambiti”* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, ambiti di fruizione ed *“elementi”* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale.

Il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano ha carattere prescrittivo e vincolante in ragione di quanto disposto dall'articolo 18, comma 4, della l.r. 86/1983 sopra richiamata: *“le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute”*.

2. Iter procedurale

A seguito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) – nell’ambito del quale il Parco Agricolo Sud Milano, con decreto dirigenziale R.G. n. 2575/2017 del 22/03/2017, ha espresso il proprio parere, richiedendo di assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto di Variante sostanziale al Centro Integrato di Cascina Maggiore sito nei Comuni di Lacchiarella e Giussago – la Società a2a ambiente S.p.A., con propria nota Atti n. 2017-AMB-002568-P del 25/10/2017, ha presentato alla Provincia di Pavia – Settore Programmazione territoriale e Promozione del Territorio, della Comunità e della Persona – istanza per l’avvio della procedura di cui all’oggetto e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza sui Siti della Rete Natura 2000.

L’istanza è pervenuta anche all’Ente gestore del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in data 30/10/2017, Prot. gen. n. 0253007, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale direttamente interessato dagli interventi nonché quale Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 “Oasi di Lacchiarella”.

La Provincia di Pavia, in qualità di Autorità competente alla V.I.A. e al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, di cui all’art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, con nota pervenuta in data 15/11/2017, Prot. gen. n. 0265408, ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano e gli altri Enti interessati, richiedendo di verificare l’adeguatezza e la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell’istanza nonché di comunicare l’eventuale necessità di integrazioni.

L’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, esaminata la documentazione, con propria nota Prot. gen. n. 0281326 del 04/12/2017, ha richiesto alcune integrazioni al “Quadro di riferimento programmatico” dello Studio di Impatto Ambientale proposto nonché la predisposizione di uno specifico Studio di Incidenza finalizzato a valutare gli impatti, anche indiretti, determinati dalla realizzazione dell’intervento sugli habitat e sulle specie presenti nella ZSC “Oasi di Lacchiarella” nonché sul contesto agricolo circostante, la cui salvaguardia è determinante per il mantenimento della biodiversità del Sito.

Quanto formulato dall’Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano è confluito in una nota di sintesi delle richieste comunicate dagli Enti interessati, predisposta dall’Autorità competente – Provincia di Pavia, indirizzata alla Società proponente a2a ambiente S.p.a. e pervenuta in data 13/12/2017, Prot. gen. n. 0288706.

A seguito della pubblicazione sul portale regionale SILVIA dell’avviso al pubblico e della documentazione predisposta, in data 17/01/2018, con nota Prot. gen. n. 00011165, la Provincia di Pavia ha comunicato l’avvio del procedimento e indetto la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14, comma 4 della Legge 241/1990, tenutasi in data 07/02/2018 e finalizzata principalmente alla presentazione del progetto da parte della Società Proponente, alla programmazione del successivo sopralluogo, svoltosi in data 14/02/2018.

In data 14/03/2018, con nota Prot. gen. n. 0063269, il Parco Agricolo Sud Milano ha richiesto integrazioni documentali riferite, principalmente, alle misure di mitigazione ambientale da adottare per migliorare l’inserimento del nuovo impianto rispetto al contesto agricolo circostante nonché alla definizione di un progetto di compensazione ambientale e valorizzazione volto ad assicurare il mantenimento dell’equilibrio ecologico dell’ambito d’intervento.

Quanto formulato è poi confluito nella nota di richiesta integrazioni, ai sensi dell’art. 27bis, comma 5 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., predisposta dalla Provincia di Pavia e pervenuta in data 09/04/2018, Prot. gen. n. 0087688, a seguito della quale la Società proponente, con nota pervenuta in data 05/10/2018, Prot. gen. n. 0230352, ha comunicato agli Enti interessati il deposito alla Provincia di Pavia della documentazione integrativa predisposta, successivamente pubblicata sul portale SILVIA di Regione Lombardia.

In considerazione delle sostanziali e rilevanti modifiche apportate al progetto a seguito delle richieste documentali avanzate, la Provincia di Pavia, con nota pervenuta in data 15/10/2018, Prot. gen. n. 0238000, ha disposto la pubblicazione di un nuovo avviso al pubblico, ai sensi dello stesso art. 27 bis, comma 5 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmesso in data 23/10/2018, Prot. gen. n. 0245565.

In data 06/12/2018 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 27bis, comma 7 d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’art. 4, comma 3bis della l.r. 5/2010, finalizzata all’illustrazione, da parte della Società Proponente, delle modifiche progettuali introdotte; a seguito della Conferenza la Società

proponente a2a ambiente S.p.A. ha trasmesso, con propria nota pervenuta in data 04/01/2019, Prot. gen. n. 0001722, ulteriori integrazioni spontanee per dar modo agli Enti interessati di valutare la soluzione proposta.

Con nota pervenuta in data 18/12/2018, Prot. gen. n. 0293342, la Provincia di Pavia ha indetto, per il giorno 07/02/2019, la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata alla raccolta dei pareri degli Enti interessati al procedimento propedeutico all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e della Valutazione di Incidenza.

Il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000, Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella" ha espresso il proprio parere per la Valutazione di Incidenza, con decreto dirigenziale R.G. n. 705/2019 del 04/02/2019.

3. Descrizione degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano

Il progetto interessa il "Centro integrato di trattamento rifiuti di Cascina Maggiore", costituito da 6 differenti impianti di stoccaggio, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, gestito dalla Società a2a ambiente S.p.a., posto a cavallo tra la Provincia di Pavia e i territori della Città metropolitana di Milano e ricadente in parte nel Comune di Giussago (PV) e in parte nel Comune di Lacchiarella (MI).

Gli interventi proposti interessano i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano in Comune di Lacchiarella e sono finalizzati, da un lato, alla **realizzazione di un nuovo impianto integrato** – digestione anaerobica e compostaggio – per il trattamento e il recupero di rifiuti costituiti dalla frazione organica derivante dalla raccolta differenziata (FORSU) e dall'altro, alla **ristrutturazione dell'esistente impianto** di bioessiccazione e compostaggio.

Il nuovo **impianto di trattamento e recupero della FORSU**, per la produzione di ammendante compostato misto di qualità (o compost) e di biometano, sarà realizzato su una superficie complessiva pari a circa **32.300 mq**; i rifiuti trattati provengono prioritariamente dalla Città metropolitana di Milano, dalla Provincia di Pavia e da quelle limitrofe, per una capacità complessiva in ingresso di **100.000 t/a**.

La FORSU, scaricata in apposite vasche di accumulo, a seguito di un pretrattamento costituito da triturazione grossolana, vagliatura e deferrizzazione, è inviata ai digestori anaerobici, all'interno dei quali si svolge il primo dei due processi biologici di trattamento che porta alla produzione di metano miscelato ad altri gas e di materiale digerato che a sua volta verrà inviato alla sezione di compostaggio.

Nella sezione compostaggio aerobico il materiale viene miscelato con appositi strutturanti e inviato a specifiche celle di ossidazione accelerata al fine di completare il processo fermentativo. A seguito di un ulteriore vaglio il prodotto finito, costituito da "compost di qualità" per usi agricoli e/o florovivaistici, viene poi convogliato in una sezione di stoccaggio.

Nell'ambito della fase di vagliatura viene estratto un materiale intermedio costituito principalmente da plastiche, erroneamente conferite nella frazione organica in sede di raccolta differenziata, che costituisce il principale scarto generato dall'impianto, individuato con specifico Codice Europeo dei Rifiuti CER 191212, da avviare allo smaltimento finale presso l'impianto di bioessiccazione dello stesso Centro integrato di Cascina Maggiore o ad altro impianto autorizzato.

Il nuovo impianto integrato produce, oltre al compost, anche biogas finalizzato, prioritariamente, alla produzione di biometano da immettere nella rete di distribuzione e, secondariamente, all'utilizzo in loco per produrre energia elettrica attraverso motori cogenerativi a biogas. A titolo collaborativo, si segnala che la normativa per l'incentivazione del biometano e sua immissione in rete, presuppone che lo stesso non debba più avere qualifica di rifiuto ma debba essere considerato a tutti gli effetti un prodotto.

Si rammenta anche che la Sentenza n. 1229/2018 del Consiglio di Stato non ha ritenuto legittimo, per le Autorità competenti, autorizzare la cessazione della qualifica del rifiuto caso per caso, al di fuori dei casi disciplinati da un Regolamento Europeo e/o dai decreti nazionali D.M. 5/02/98 e D.M. n.161/2002. Dopo la richiamata Sentenza, la Città metropolitana di Milano ha trasmesso un quesito a Regione Lombardia in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto nel caso di produzione del biometano e la stessa Regione ha inviato un quesito sul medesimo tema al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare. Al momento, non è stato dato riscontro ad alcun quesito.

L'area interessata dagli interventi sarà interamente occupata da una serie di edifici e aree coperte, completati dalla viabilità di servizio e dalle pavimentazioni esterne, all'interno dei quali saranno svolte le attività sopra descritte; i capannoni, dotati di sistemi di aspirazione finalizzati a ridurre l'impatto olfattivo delle lavorazioni, raggiungeranno una quota di 17 metri, allineandosi all'impianto già esistente.

A completamento dell'impianto è prevista una rete di captazione dei percolati derivanti dalle operazioni di trattamento, convogliati in un'apposita vasca di accumulo e riutilizzati nella fase aerobica di compostaggio o inviati, per la quota in eccesso, a depurazione presso terzi.

Le acque di prima pioggia dei piazzali saranno convogliate in una vasca di accumulo separata, recuperate nell'impianto di inertizzazione del centro integrato o scaricate in fognatura. Le acque di seconda pioggia e le acque di dilavamento delle coperture verranno inviate in un bacino di infiltrazione costituito da una zona umida e da una cassa di espansione dimensionata in modo da gestire l'effetto di piena corrispondente ad un evento meteorico eccezionale.

Oltre alla realizzazione del nuovo impianto è previsto un intervento di **ristrutturazione dell'impianto di bioessicazione e compostaggio esistente** che consiste nell'esclusione della linea di compostaggio della frazione organica esistente (quantità autorizzata attuale pari a **38.000 t/a**) che verrà riconvertita in area di stoccaggio del compost, nella ristrutturazione della linea esistente di bioessicazione dei Rifiuti Solidi Urbani per consentire alla stessa di funzionare anche come stazione di trasferimento e nella ristrutturazione della sezione di raffinazione del materiale bioessiccato.

A seguito delle richieste formulate dagli Enti interessati, tra cui lo stesso Parco Agricolo Sud Milano, il progetto è stato completato da una proposta di **interventi di mitigazione e compensazione ambientale** volti a ridurre al minimo e riequilibrare gli effetti negativi sull'ambiente determinati dall'inserimento delle opere.

In Comune di Lacchiarella, in un'area agricola di **23.270 mq**, ricompresa nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano e posta a nord del nuovo impianto di progetto è proposto l'inserimento, lungo i margini ovest e nord, di una fascia boscata di mascheramento visivo dello spessore di 25 metri, per una superficie complessiva pari a 6.930 mq, e di un pioppeto nella restante parte dell'area, per una superficie pari a 16.340 mq. La coltivazione legnosa sarà strutturata in tre settori distinti, piantumati in tempi diversi a distanza di quattro anni l'uno dall'altro, così da turnare il taglio periodico delle piante.

Lungo il margine occidentale del nuovo impianto, in Comune di Giussago, al di fuori dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, è prevista, inoltre, la realizzazione di una zona umida, costituita da un bacino di 1.000 mq, funzionale, come detto, a raccogliere le acque di seconda pioggia e le acque di dilavamento delle coperture degli impianti, integrato da una zona a canneto allagabile, avente una superficie pari a 3.050 mq; l'intera area sarà circondata da una formazione boscata igrofila e da una fascia arbustiva igrofila per complessivi 3.530 mq.

4. Valutazione del progetto rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano

Gli interventi previsti sopra descritti sono ricompresi nei *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive.

Lungo il margine settentrionale e occidentale dell'ambito di intervento sono presenti la roggia Mezzabarba e il cavo Mattrignana, ricompresi del sistema delle acque irrigue del Parco, costituito dai Navigli, dai canali, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, interamente sottoposto a tutela (art. 42, n.t.a. P.T.C.) in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

Il Parco Agricolo Sud Milano persegue la conservazione dei corsi d'acqua e la difesa degli stessi da immissioni, contaminazioni e, in generale, da alterazioni delle acque e dei tracciati storici, garantendo la continuità e l'efficienza della rete idrica, conservandone i caratteri di naturalità ed escludendo opere idrauliche artificiali, quali la copertura, l'intubamento, la rettifica e l'impermeabilizzazione degli alvei.

A nord-est dell'area di intervento, ad una distanza di circa 2,9 Km, è presente la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 2050010 "Oasi di Lacchiarella"; il Sito è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/03/2005 ed è disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

Gli impianti di rifiuti, per loro natura, si configurano quali elementi di degrado del territorio per l'impatto generato dall'inserimento delle strutture comportanti sia il consumo di suolo agricolo e lo snaturamento del paesaggio rurale tipico della pianura irrigua, sia l'incremento delle emissioni generate dai processi di trattamento oltre che dal transito dei veicoli in entrata e uscita dal centro integrato che interferiscono direttamente con le diverse componenti ambientali.

Gli interventi proposti determinano inevitabili impatti sul **sistema agricolo** comportando consumo di suolo, perdita dell'attività agricola e impermeabilizzazione in corrispondenza dell'area; i territori agricoli del Parco devono essere, invece, conservati nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento ed il consolidamento, ed evitando che interventi per nuove infrastrutture e impianti tecnologici portino alla riduzione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

La valutazione degli impatti sul **sistema naturalistico** e sulle componenti biotiche presenti deve tener conto delle caratteristiche del contesto più allargato nel quale si collocano gli interventi, contraddistinto dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione "Oasi di Lacchiarella" la cui salvaguardia e valorizzazione sono strettamente connesse alla tutela delle aree agricole circostanti, caratterizzate dalla presenza di elementi naturali di rilievo, quali vegetazione ripale, risaie e marcite, in grado di ospitare differenziate zoocenosi, necessarie per sostenere e potenziare la biodiversità del sito.

E' fondamentale, pertanto, conservare l'integrità e potenziare la connessione ecologica anche con le aree agricole della Provincia di Pavia parte, insieme all'ambito agricolo in cui è inserita l'"Oasi di Lacchiarella", di un "corridoio ecologico primario" della Rete Ecologica Regionale nonché di un "ganglio primario" della Rete Ecologica Provinciale definita dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (art. 44, n.t.a. P.T.C.P.) della Città metropolitana di Milano. L'importanza di mantenere l'integrità delle aree poste a contorno dei siti della "Rete Natura 2000", discende dalla necessità di garantire le connessioni ecologiche dei Siti stessi con le aree circostanti, scongiurandone l'isolamento che condurrebbe ad un impoverimento degli habitat e delle specie presenti.

Rispetto agli **impatti sul sistema paesistico**, la realizzazione degli interventi determinerà, inevitabilmente, consistenti alterazioni del paesaggio agrario tipico del Parco Agricolo Sud Milano, a seguito dall'inserimento del nuovo impianto costituito da un complesso di edifici di notevole estensione e sviluppo altimetrico (fino a 17 metri).

Il progetto, seppur ritenuto ammissibile in considerazione dell'interesse pubblico e generale che riveste rispetto al tema del trattamento dei rifiuti e del fatto che lo stesso si configura quale ampliamento di un centro di trattamento rifiuti già esistente, comporterà il peggioramento dell'equilibrio ambientale dell'ambito, collocato in un contesto territoriale già vulnerabile anche in considerazione della crescente antropizzazione dell'area metropolitana milanese, determinando alterazioni irreversibili che dovranno essere adeguatamente compensate.

La proposta di inserimento ambientale formulata se, da un lato, contribuisce al mascheramento del nuovo impianto, con la realizzazione di una fascia boscata e della piantumazione a pioppeto, non è ritenuta adeguata dal punto di vista compensativo in considerazione del fatto che la stessa non garantisce il riequilibrio ambientale del contesto, incrementandone la naturalità. Il pioppeto si configura, infatti, quale pratica agricola produttiva di ridotto valore ecologico e naturalistico, caratterizzato da scarsa biodiversità.

L'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano richiede quale compensazione degli interventi proposti al fine di ristabilire l'equilibrio ambientale dell'ambito, in sostituzione del pioppeto previsto, la realizzazione di un bosco planiziale quercu-carpineto.

La nuova area boscata dovrà essere adeguatamente raccordata alle opere a verde già eseguite, connesse alle precedenti autorizzazioni, attraverso l'inserimento di un equipaggiamento arboreo-arbustivo lungo la sponda settentrionale della roggia Mezzabarba.

L'area a bosco dovrà essere realizzata utilizzando uno schema d'impianto naturaliforme e facendo riferimento all'“*Elenco delle principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano*” di cui all'Allegato 2 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010; al momento della messa a dimora delle piante dovranno essere verificati gli aggiornamenti della normativa regionale finalizzata a ridurre la diffusione del tarlo asiatico.

Il pioppeto in corrispondenza del quale è previsto l'inserimento del nuovo impianto integrato di trattamento della FORSU, in conformità al P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere reimpiantato su una superficie equivalente, oppure, dovrà essere realizzato un rimboschimento con specie autoctone del Parco in un'area di superficie pari ad almeno il 10% del pioppeto stesso.

*Valutato il progetto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del Centro Integrato, sito in località Cascina Maggiore, nei Comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010 finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo d.lgs. e contestuale Autorizzazione Unica, ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., in relazione alle finalità del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano – in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco – in considerazione della consistenza degli interventi e degli impatti da essi generati, si propone di esprimere **parere favorevole condizionato** al recepimento delle indicazioni contenute nella Relazione tecnica parte integrante del provvedimento.*

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 172/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2018-2020”;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 17/2019 del 29/01/2019 avente ad oggetto “Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2019-2021”;

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio alto per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

data 31/01/2019

Referenti istruttoria: Dott.ssa Chiara Ferrari

Arch. Francesca Valentina Gobbato

Emilio De Vita
Francesca V. Gobbato

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

De Vita

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la legge 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Visto il d.lgs. 03/04/2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., con specifico riferimento alla Parte seconda, Titolo III, che disciplina la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

La l.r. 02/02/2010, n. 5 *“Norme in materia di valutazione di impatto ambientale”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Richiamato il decreto dirigenziale R.G. n. 705/2019 del 04/02/2019 di espressione del parere del Parco Agricolo Sud Milano per la Valutazione di incidenza degli interventi sul Sito della Rete Natura 2000 ZSC IT2050010 *“Oasi di Lacchiarella”*;

Visti la Relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella Relazione tecnica parte integrante del presente Atto;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 31/01/2019, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti 1 (**Pantaleo**), espressi nei modi legge;

DELIBERA

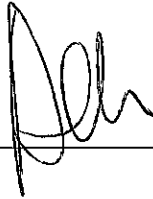
- 1) di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere favorevole** in merito al progetto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) del Centro Integrato, sito in località Cascina Maggiore, nei Comuni di Giussago (PV) e di Lacchiarella (MI) – nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 5/2010 finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico, ai sensi dell'art. 27-bis del medesimo d.lgs. e contestuale Autorizzazione Unica, ai sensi del D.lgs. 387/2003 e s.m.i., (codice SILVIA: VIA05-PV). Proponente: a2a ambiente S.p.A. – **condizionato** al recepimento delle indicazioni contenute nella Relazione tecnica, parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di prescrivere che le opere di mitigazione e compensazione ambientale siano attuate preventivamente rispetto alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento e recupero della FORSU;
- 4) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio alto, come attestato nella Relazione tecnica.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 7, contrari //, astenuti 1 (**Pantaleo**), espressi nei modi legge

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

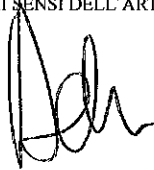
IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
5/2/2019



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

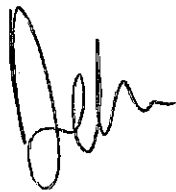
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
5/2/2019



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE
Dott. Emilio De Vita
5/2/2019



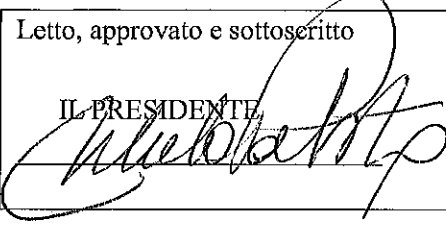
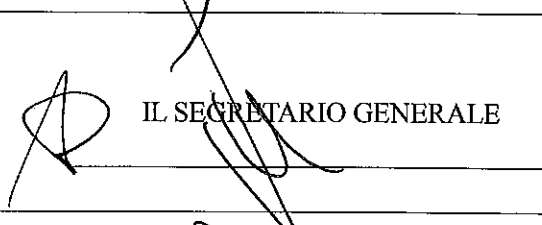
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

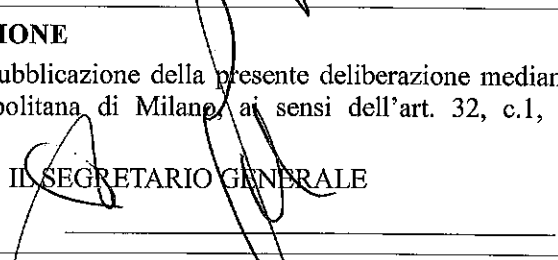
- Favorevole
 Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

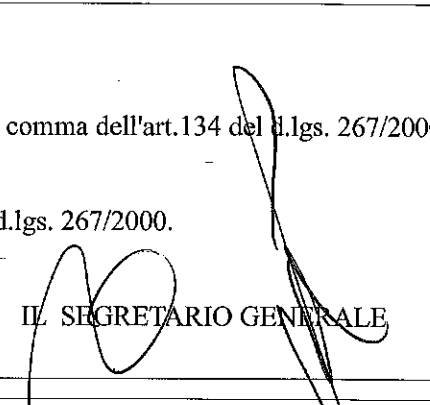
--/--/2019

firma

Letto, approvato e sottoscritto
IL PRESIDENTE  IL SEGRETARIO GENERALE 

PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.
Milano, li 6.2.2019 IL SEGRETARIO GENERALE 

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.
Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.
Milano, 6.2.2019 IL SEGRETARIO GENERALE 

ESECUZIONE
La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :
.....
Milano, li _____ IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO